



# TAX DAY

*REPORT - Indagine sulle aspettative dell'opinione pubblica rispetto agli impatti delle riforme previste dal PNRR*





# NOTA METODOLOGICA



## NOTA METODOLOGICA



L'indagine quantitativa è stata condotta mediante una rilevazione online con **metodo CAWI** (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di **1231** soggetti maggiorenni residenti in Italia, rappresentativo della popolazione maggiorenne italiana rispetto all'area geografica di residenza, sesso ed età. Le interviste sono state somministrate dal 2 al 7 febbraio 2022.

Il dato riferito ai manager è frutto dell'aggregazione tra le risposte fornite da 55 manager della rete EY raccolte tra il 2 ed il 24 febbraio 2022 e 78 manager ed imprenditori della community SWG.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona, sesso ed età. Il margine d'errore statistico dei dati riportati è del 2,5% a un intervallo di confidenza del 95%.

# LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

## TITOLO DI STUDIO

Basso	17%
Medio	49%
Alto	34%

## ETÀ

18-24 anni	7%
25-34 anni	12%
35-44 anni	14%
45-54 anni	19%
55-64 anni	18%
oltre 64 anni	30%

## ZONA DI RESIDENZA

Nord-Ovest	26%
Nord-Est	19%
Centro	21%
Sud	23%
Isole	11%

## GENERE

Uomo	49%
Donna	51%

## PROFESSIONE

imprenditore	3%
artigiano/familiare coadiuvante	2%
commerciante	3%
libero professionista	11%
altro lavoratore con partita iva	1%
dirigente	5%
quadro/impiegato direttivo	18%
docente/insegnante di scuola superiore	6%
insegnante di scuola media, elementare e materna	3%
impiegato esecutivo	28%
operaio specializzato	5%
operaio semplice	4%
altro lavoratore dipendente	8%
altro lavoratore con contratto a progetto	1%
agricoltore	0%
preferisco non rispondere/non applicabile	2%
imprenditore	3%
artigiano/familiare coadiuvante	2%

## SEZIONE MANAGER

### SETTORE PROFESSIONALE

industria manifatturiera	17%
finanza	14%
servizi alle imprese	11%
consulenza legale	9%
servizi ai consumatori	6%
pubblica amministrazione	6%
consulenza strategica ed economica	4%
altro	33%

### E nello specifico lei è?

manager/dirigente	61%
imprenditore	26%
libero professionista	9%
consulente	2%
altro	2%



# ATTEGGIAMENTI GENERALI VERSO IL PNRR



# SUMMARY



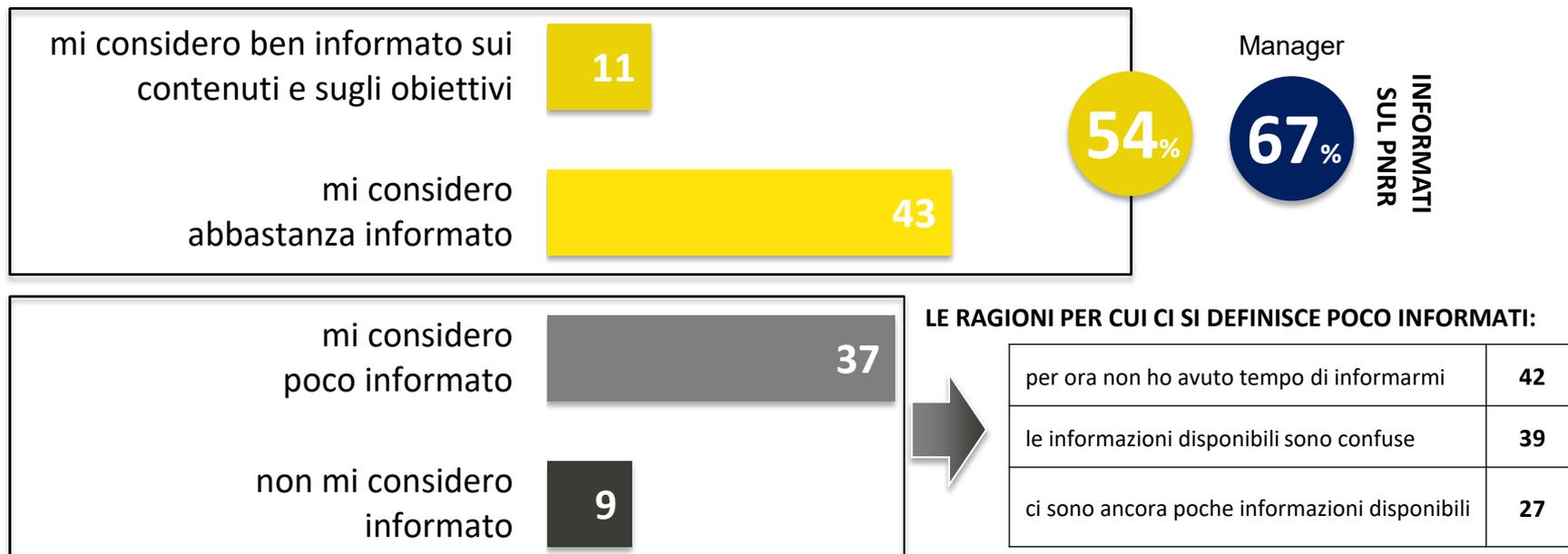
Per quanto le discussioni sugli obiettivi e sui contenuti del PNRR stiano procedendo da molti mesi, una ampia quota della popolazione e un terzo dei manager intervistati affermano di non conoscere il piano in maniera adeguata. La scarsa conoscenza viene attribuita sostanzialmente sia ad un relativo poco interesse da parte degli intervistati, che ad una diffusione delle informazioni ritenuta inadeguata.

Al netto di questo è fortemente diffusa la percezione che il PNRR rappresenti un'occasione che il Paese non può sprecare, anche se per quasi il 40% degli intervistati l'enfasi data al PNRR è eccessiva e si corre il rischio di perdere di vista le altre priorità del Paese. Ciononostante, dai dati traspare fiducia nei confronti dell'azione svolta dal Governo, soprattutto tra i manager intervistati, tra i quali sfiora il 70%. La fiducia data al Governo non è però un assegno in bianco e passa dalla verifica del reale raggiungimento degli obiettivi previsti. Su questo aspetto lo scetticismo è più diffuso ed è condiviso da oltre un terzo degli intervistati siano essi semplici cittadini o manager.

Agli occhi degli intervistati le riforme più importanti tra quelle previste dal PNRR sono quelle relative alle infrastrutture (soprattutto secondo i manager fondamentali per il rilancio economico del Paese), quelle della pubblica amministrazione e della giustizia (in particolare per lo snellimento burocratico e l'efficientamento amministrativo del Paese) e le riforme del fisco e della giustizia civile per aumentare l'attrattività del Paese nei confronti degli investitori esteri.

# LIVELLO DI INFORMAZIONE SUL PNRR

Come definirebbe ad oggi il suo livello di informazione sul PNRR?



# GIUDIZI A CONFRONTO SUL PNRR

*Il PNRR sta attirando l'attenzione di gran parte degli operatori politici, economici e finanziari del Paese. Le proponiamo una serie di affermazioni. Per ciascuna di esse le chiediamo di indicarci il suo grado di accordo o disaccordo?*

SOMMA ACCORDO  
MANAGER

Il PNRR è una occasione unica per modernizzare e rilanciare l'Italia



83%

Ho fiducia in come il Governo sarà in grado di gestire l'attuazione del PNRR



68%

Si sta dando troppa importanza al PNRR, perdendo di vista altre questioni fondamentali per il futuro del Paese

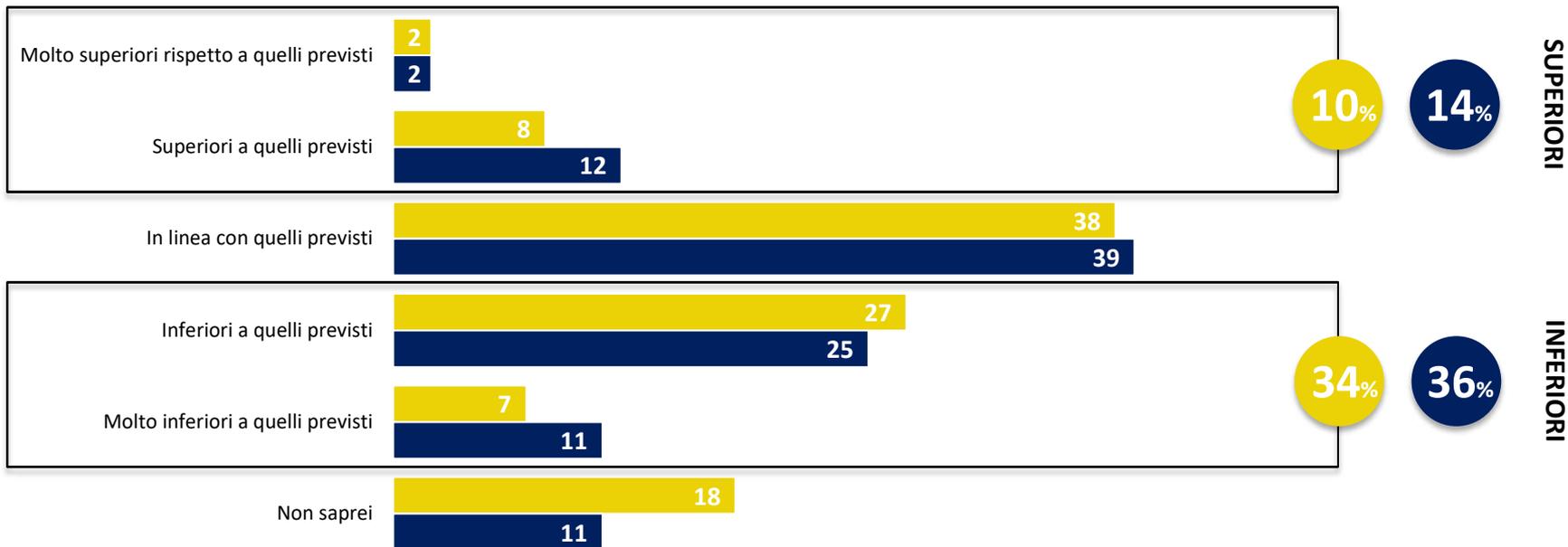


42%

■ ACCORDO ■ DISACCORDO ■ NON SAPREI

# LA REALIZZABILITÀ DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

Per quelle che sono le sue informazioni, rispetto a quanto concordato con l'Unione Europea, ad oggi gli obiettivi conseguiti con il PNRR sono?



# L'IMPORTANZA DELLE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le diverse riforme previste dal PNRR, a suo avviso, quali sono le più importanti per quanto riguarda ...?

## ...LA CAPACITÀ DI DARE UN IMPULSO FORTE ALLA CRESCITA ECONOMICA DEL PAESE



## ...LA CAPACITÀ DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA E IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI



## LA CAPACITÀ DI RENDERE L'ITALIA ATTRATTIVA PER GLI INVESTITORI STRANIERI





# FISCO, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE



# SUMMARY



Il sistema fiscale è dunque al centro dell'attenzione, soprattutto nell'ottica di renderlo più semplice e coerente e di facilitare l'accesso di capitali ed investitori stranieri.

Questa attenzione nasce da una valutazione profondamente negativa del sistema attuale che vede popolazione e manager allineati nei giudizi. L'attuale sistema fiscale italiano vien bocciato in tutti gli aspetti considerati, con giudizi severi rispetto alla sua equità e alla sua efficienza. Un sistema complesso che allontana gli investitori e non è in grado di essere alleato né delle famiglie né delle imprese.

Le aspettative di riforma vanno innanzitutto nella direzione di una maggiore stabilità della normativa, che deve puntare più ad esprimere un valore comune a tutti i soggetti in gioco e non visioni di parte, sistematicamente ribaltate ad ogni cambio di governo.

Sono soprattutto i manager a chiedere maggiore stabilità, evitando le decretazioni d'urgenza, ma anche coinvolgendo le parti sociali nelle discussioni e mettendo a disposizione dei servizi fiscali personale più preparato. L'intero pacchetto di richieste si muove quindi in primo luogo sull'aspettativa di una relazione con un sistema fiscale stabile ed affidabile, che consenta di programmare le attività anche nel medio periodo e con il quale sia possibile costruire delle interlocuzioni positive.

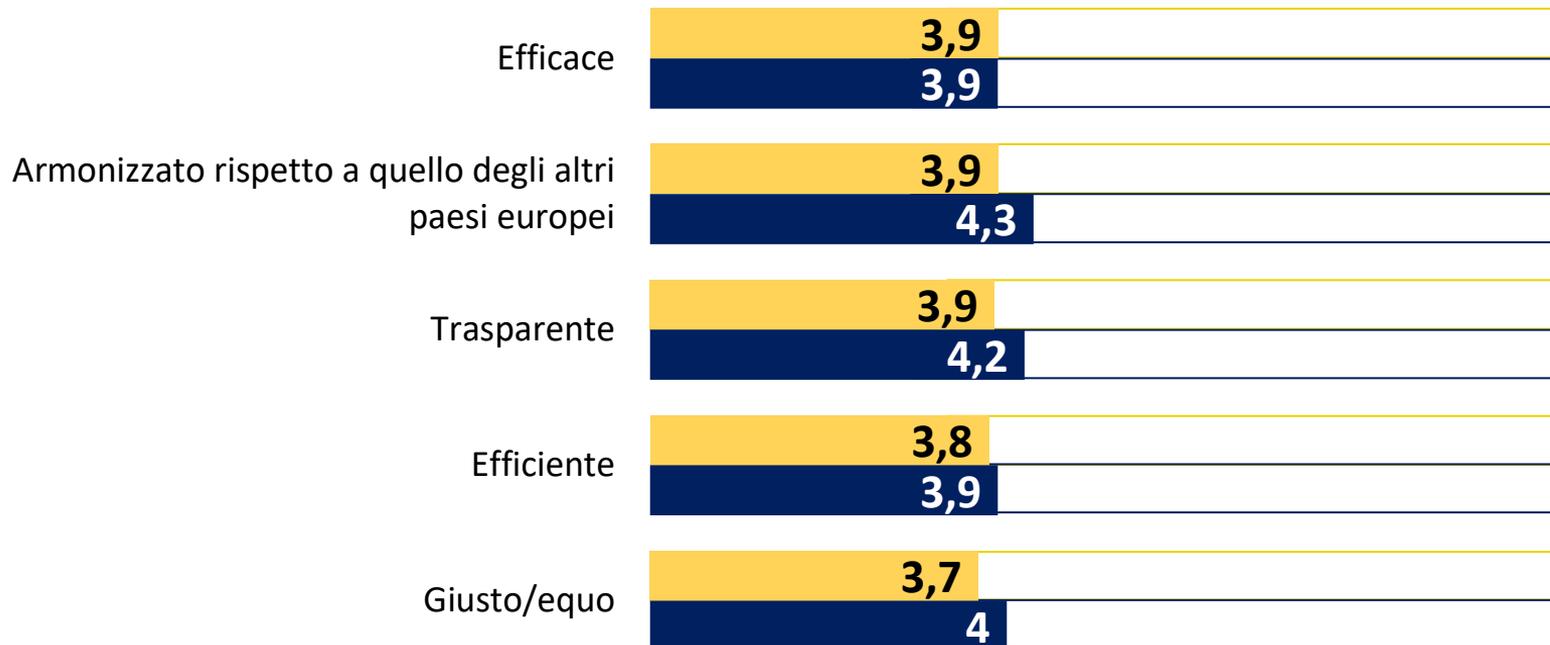
Al netto di questa aspettativa, la percezione è che la riforma in corso non sia in grado di raggiungere gli obiettivi desiderati, mettendo ancora una volta al centro dello scacchiere più lo Stato che la comunità.

Sul fronte della giustizia tributaria tutte le affermazioni sottoposte all'attenzione dei manager intervistati hanno trovato un ampio consenso. Anche in questo caso la richiesta dei manager appare chiara: un sistema più snello e semplice, con un maggiore livello di competenza e di professionalità degli attori in gioco e che consenta una interlocuzione costante tra stato e contribuenti.

# LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA FISCALE ITALIANO (1)



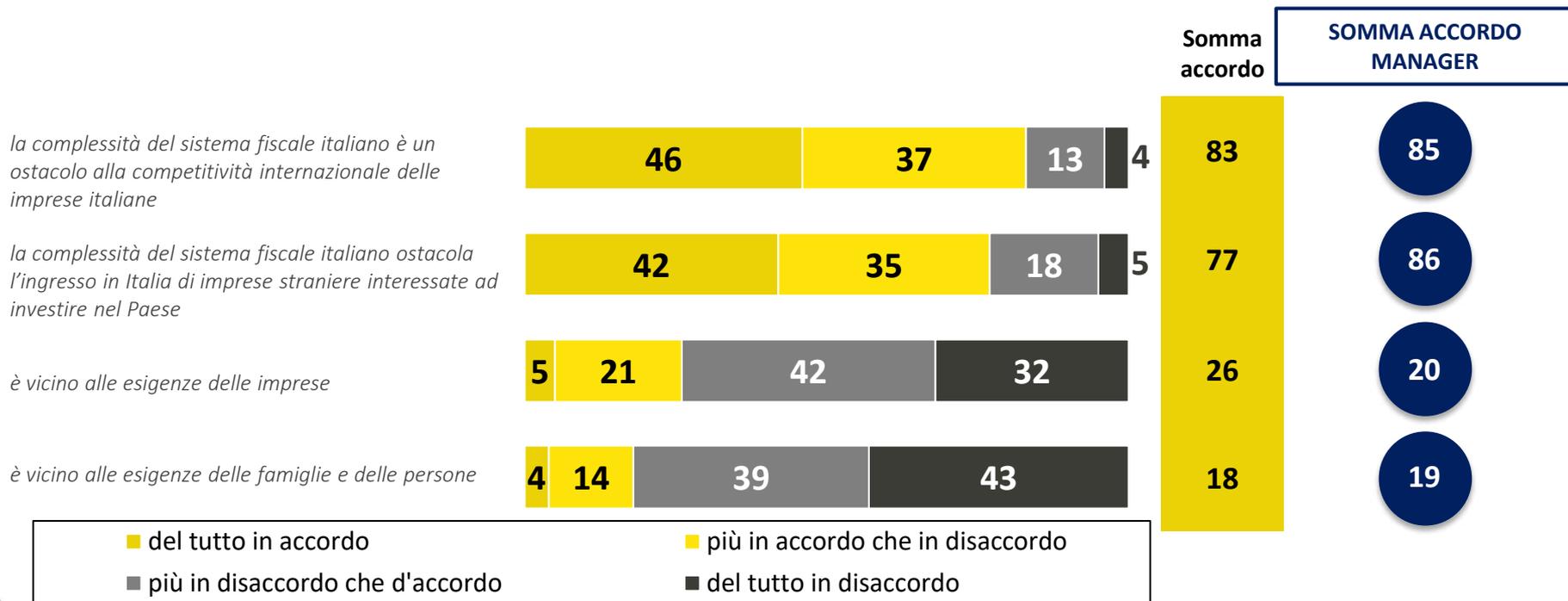
*In una scala da 1 a 10 (dove 1 = per niente e 10= completamente) quanto direbbe che l'attuale sistema fiscale italiano è:*



# LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA FISCALE ITALIANO (2)



Qual è il suo grado di accordo o disaccordo rispetto alle seguenti affermazioni relative a quello che è oggi il sistema fiscale italiano



# EQUITÀ ED EFFICIENZA DEL SISTEMA FISCALE ITALIANO



A suo giudizio quanto le situazioni riportate sono importanti o non importanti per garantire che il sistema fiscale italiano sia più equo ed efficiente

Che le riforme adottate siano stabili nel tempo e non continuamente sottoposte a revisione in base a motivazioni politiche di parte



Fondamentale + molto importante

Dato manager

68

85

Limitare la decretazione d'urgenza, evitando retroattività



52

69

Rafforzare organici e competenze dell'amministrazione finanziaria



49

54

Che la riforma del sistema di tassazione sia concordata con imprese, associazioni di categoria e, in generale, con tutti i soggetti su cui ricadranno i principali effetti delle scelte compiute, includendo le stime degli impatti macroeconomici



48

58

Elevare lo Statuto del contribuente a norma di rango costituzionale



41

59

■ fondamentale

■ molto importante

■ abbastanza importante

■ poco importante

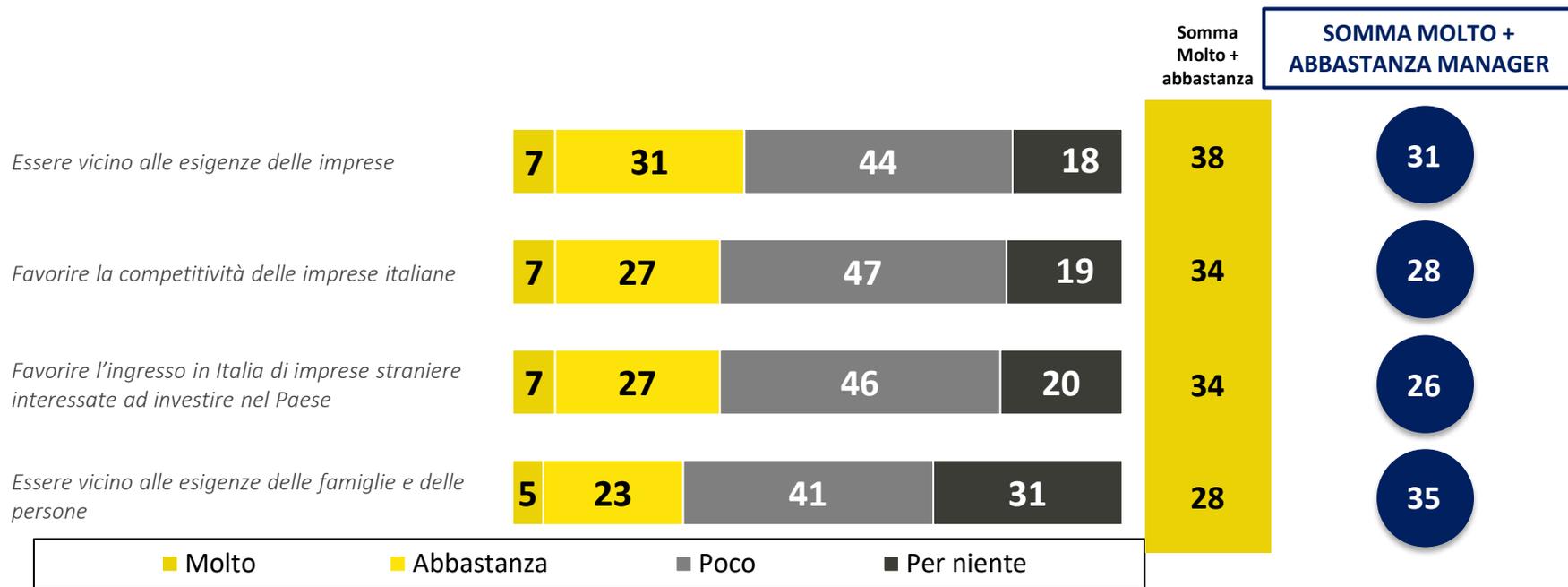
■ per niente importante



# LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA FISCALE IN ATTO

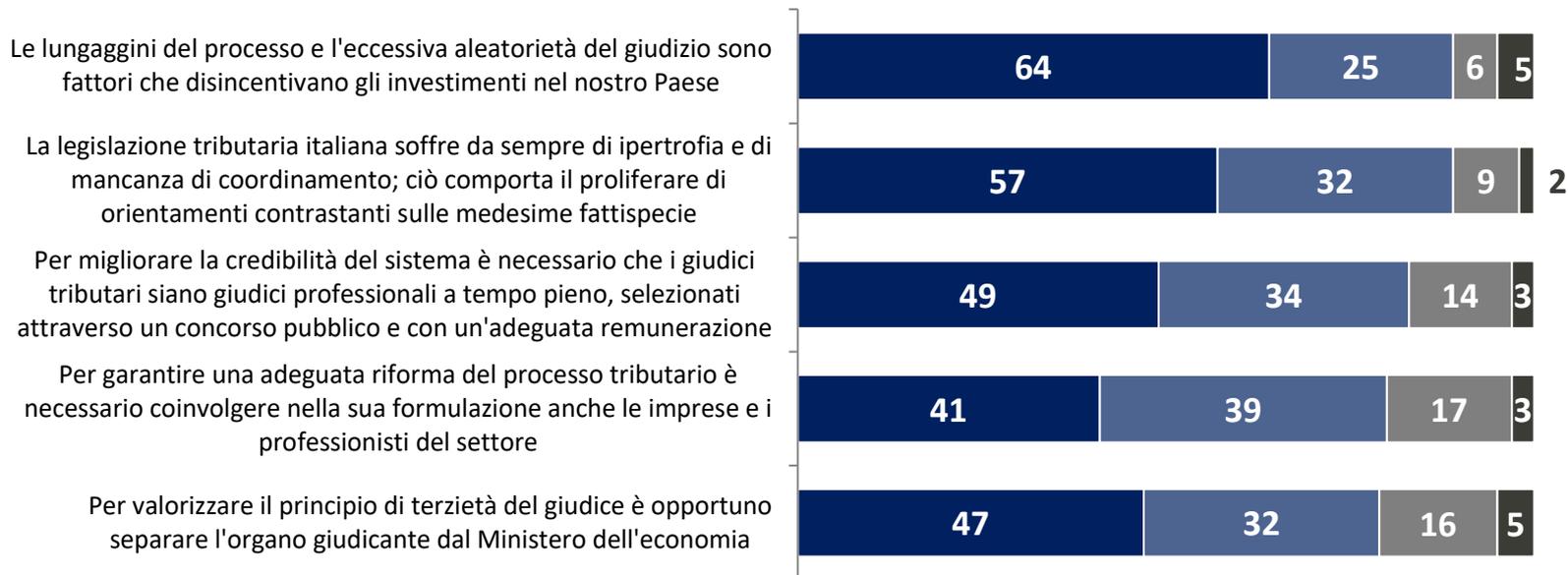


Per come attualmente impostato, anche considerando le norme previste nella legge di bilancio, il processo di riforma fiscale in atto le sembra...



# LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

*Le presentiamo ora alcune affermazioni relative al tema della riforma della giustizia tributaria.  
Per ciascuna di esse le chiediamo di indicare il suo grado di accordo o disaccordo*



■ del tutto in accordo  
 ■ più in accordo che in disaccordo  
 ■ più in disaccordo che d'accordo  
 ■ del tutto in disaccordo



# UE, GREEN DEAL, ECONOMIA CIRCOLARE E FISCALITÀ INDIRETTA



# SUMMARY

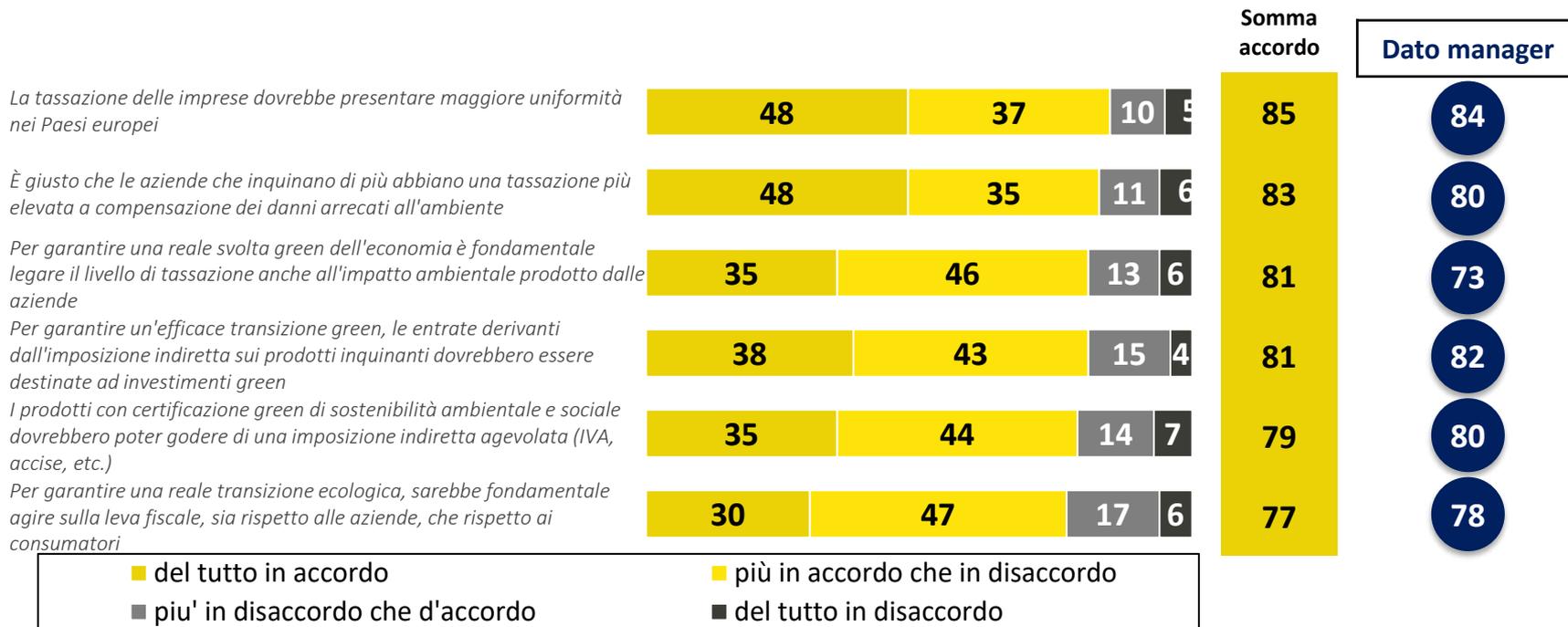


Nell'opinione degli intervistati il ruolo della tassazione rispetto al Green Deal appare molto chiaro. E' una leva fondamentale per spingere aziende e consumatori verso comportamenti sostenibili, sia punendo i soggetti che inquinano maggiormente, sia dando incentivi fiscali ai soggetti più virtuosi.

Appare però fondamentale che questo tipo di scelte siano comuni a tutti i Paesi europei, per evitare di creare situazioni di competizione interna a svantaggio dell'ambiente.

# IL RAPPORTO TRA SISTEMA FISCALE E *GREEN DEAL*

Le presentiamo ora alcune affermazioni relative al rapporto tra sistema fiscale e green deal.  
Per ciascuna di esse le chiediamo di indicare il suo grado di accordo o disaccordo





**INCENTIVI FISCALI  
(INDUSTRY 4.0),  
CREDITI FISCALI, AIUTI  
DI STATO;  
OPPORTUNITA' DI  
CRESCITA PER IL PAESE**



# SUMMARY



Sul fronte degli incentivi fiscali implementati in questi ultimi anni, si registra un riconoscimento unanime del loro valore positivo rispetto ad una crescita dei consumi e della loro capacità di rilanciare investimenti e volumi di affari in settori cruciali o che avevano subito pesanti contraccolpi durante la pandemia. Circa l'80% degli intervistati riconosce che questo sistema ha portato vantaggi alle città, alle imprese o ai consumatori.

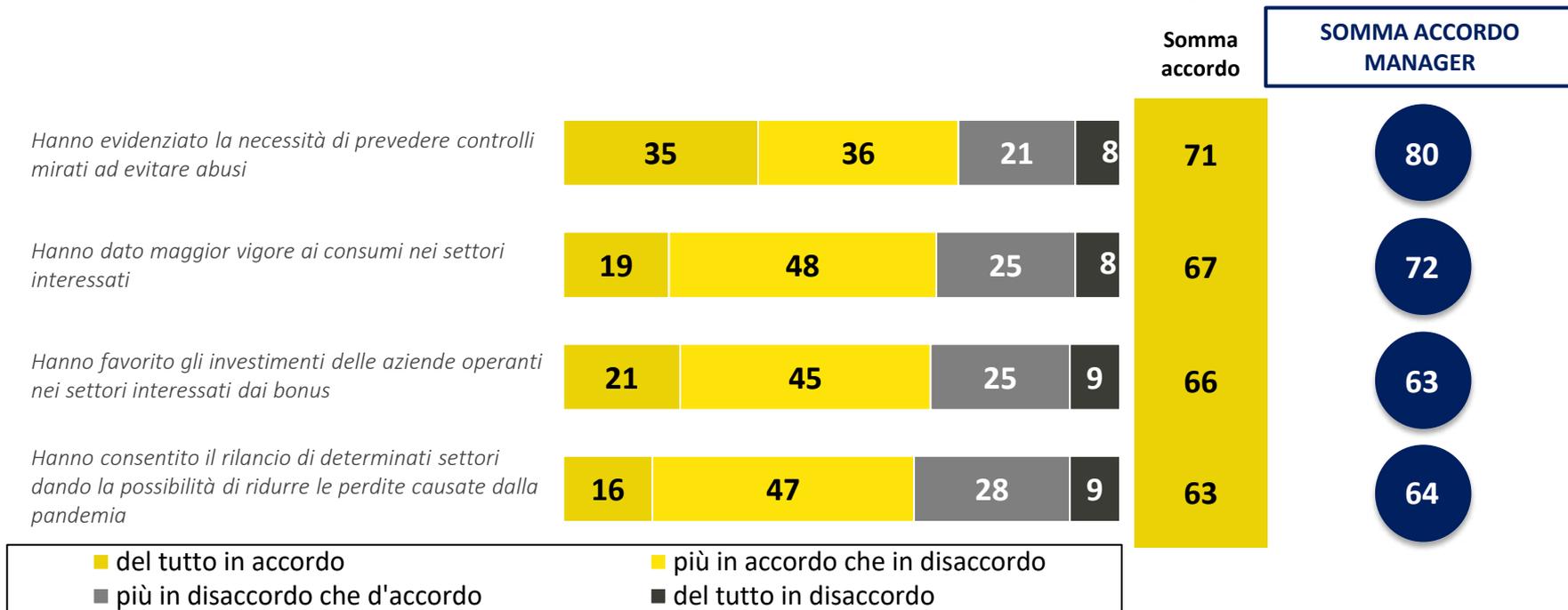
Tuttavia è altrettanto forte la percezione di come sia importante che accanto a queste soluzioni siano previsti precisi ed efficaci meccanismi di controllo per evitare truffe e soprusi.

Questo appare evidente soprattutto della valutazioni verso l'ecobonus, dove se è ampio l'accordo rispetto ai benefici che ha prodotto verso le imprese, le abitazioni e, in generale, il PIL del Paese, dall'altro lato è evidente la percezione che abbia creato una serie di distorsioni del mercato (in particolare per quanto riguarda l'aumento dei prezzi) e di problemi di gestione anche a causa di linee guida emesse in ritardo e non sempre lineari e coerenti.

Appare dunque chiaro che l'aumento forzato della domanda, soprattutto nel settore edile, se ha portato ad evidenti vantaggi per la collettività, per le modalità con cui è avvenuto ed è stato gestito, ha comportato anche distorsioni e forzature che dovranno essere rapidamente corrette per evitare la creazione di danni più forti nel lungo termine.

# GLI INCENTIVI FISCALI

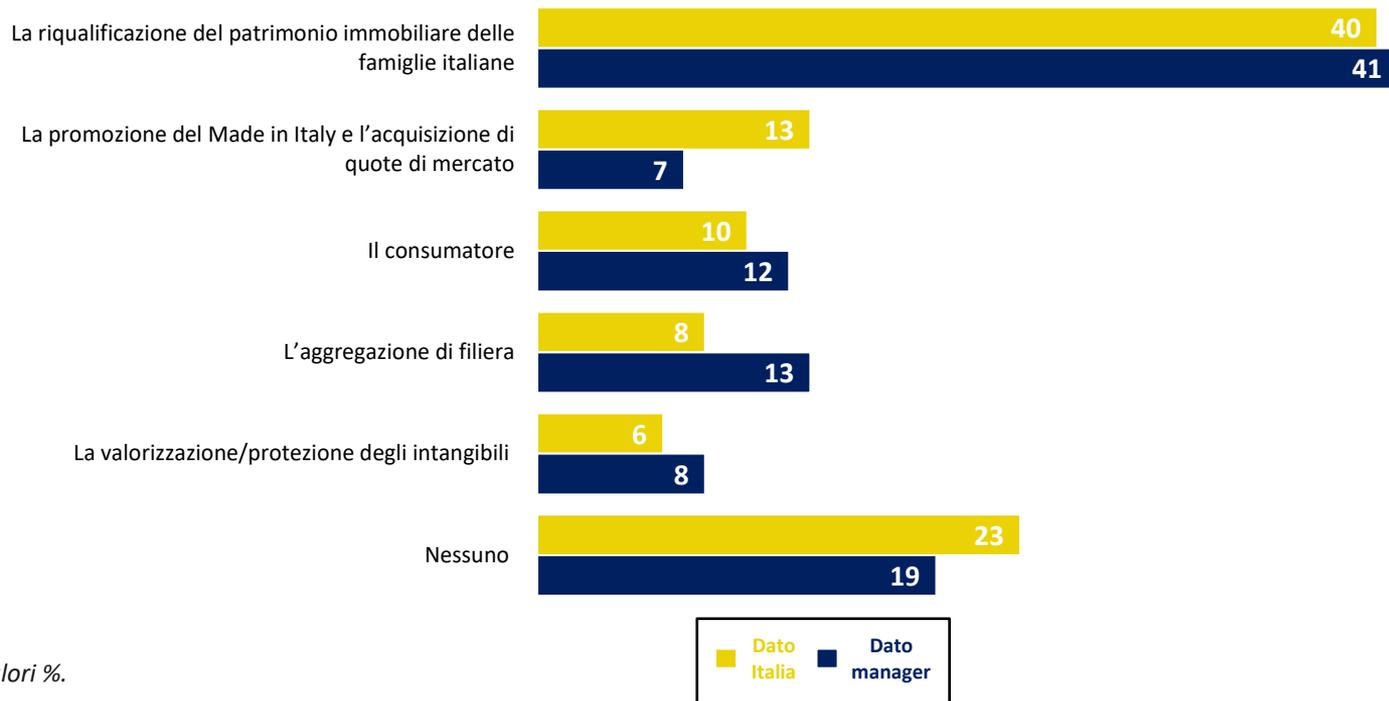
In questi mesi il Governo ha disposto numerosi incentivi fiscali relativi ad acquisti di beni e servizi da parte della popolazione (es. bonus mobilità, bonus turismo, bonus elettrodomestici...). Qual è il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni?



# LA VALUTAZIONE DEI BONUS E DEGLI INCENTIVI FISCALI



*A suo avviso, complessivamente, il sistema dei bonus, degli incentivi e dei crediti fiscali adottato in questi anni, ha favorito...*



# L'ECOBONUS PER LE ABITAZIONI

*Molto si è parlato del sistema degli ecobonus per le abitazioni, che hanno consentito la realizzazione di numerosi interventi di riqualificazione. Qual è il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni relative al sistema degli ecobonus per le abitazioni?*

*ha favorito una crescita eccessiva dei prezzi*



*Il fatto di concentrare queste disposizioni in un lasso di tempo limitato ha portato ad aumenti dei costi per le imprese per quanto riguarda l'accesso alle materie prime*



*ha consentito di rilanciare il settore edile*



*Le linee guida per la gestione degli ecobonus sono state emesse in ritardo e hanno aumentato la confusione e le difficoltà per cittadini ed imprese*



*ha favorito abusi*



*Ha creato distorsioni all'interno del mercato*



*porterà ad un vasto miglioramento della qualità delle abitazioni italiane*



*avrà degli effetti positivi sull'intero sistema economico italiano e sul PIL*



Somma  
accordo

SOMMA  
ACCORDO  
MANAGER

83

82

81

80

77

76

71

72

■ del tutto in accordo

■ più in accordo che in disaccordo

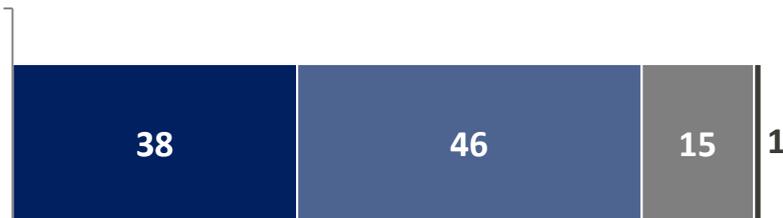
■ più in disaccordo che d'accordo

■ del tutto in disaccordo

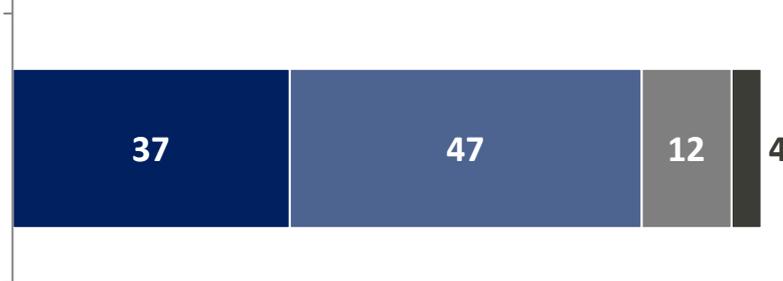
# L'IMPATTO DELL'ECOBONUS SULLE IMPRESE

Qual è il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni relative all'impatto che il sistema di bonus e crediti ha avuto sulle imprese?

Le regole di gestione dei crediti sono state farraginose e non sempre chiare generando problemi e contenziosi per le imprese



Molte imprese edili si sono trovate a dover gestire una domanda superiore alle loro possibilità e ciò ha comportato problemi per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e la qualità dei lavori eseguiti



■ del tutto in accordo
 ■ più in accordo che in disaccordo
 ■ più in disaccordo che d'accordo
 ■ del tutto in disaccordo

*“There is nothing so stable as change”*  
**Bob Dylan**



**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
  - ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
  - ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
  - ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ESOMAR, MSPA ed EphMRA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

## TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123  
Tel. +39 040 362525  
Fax +39 040 635050

## MILANO

Via G. Bugatti 5 20144  
Tel. +39 02 43911320  
Fax +39 040 635050

## ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186  
Tel. +39 06 42112  
Fax +39 06 86206754